



Sma, Sansone (Centro NeMo): â??Terapia orale con risdiplam facilita autonomiaâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? â??La nuova formulazione terapeutica con risdiplam per via orale ha apportato un cambiamento davvero significativo nella vita di tutti i giorni, perfettamente in linea con lâ??obiettivo di favorire lâ??autonomia, lâ??indipendenza e il pieno reinserimento sociale della persona. Trattandosi di una cura da assumere quotidianamente, esiste un vincolo temporale, ma Ã? un farmaco che non richiede la conservazione a temperatura controllata, Ã? ben tollerato ed Ã? facilmente trasportabile in qualsiasi contesto, come ad esempio sul luogo di lavoro. Questo rende la persona molto piÃ¹ svincolata dalla presenza fisica in ospedaleâ?•. Lo spiega Valeria Sansone, professoressa dellâ??universitÃ degli studi di Milano e direttrice del Centro clinico NeMo di Milano, in occasione dellâ??evento â??Brunch & Science: parliamo di atrofia muscolare spinale â?? Lâ??evoluzione del trattamento della Sma: quando lâ??innovazione apre la strada verso lâ??indipendenzaâ?•, promosso da Roche Italia oggi a Milano. La terapia orale in compresse â??Ã? un passo avanti notevole â?? osserva lâ??esperta â?? per una patologia cronica e progressiva, caratterizzata dalla costante degenerazione dei motoneuroni, che sono i neuroni che innervano i muscoli fornendo loro massa, forza e funzionalitÃ â?•.

Le prospettive per un paziente adulto â??sono ovviamente diverse rispetto a quelle di un neonato diagnosticato precocemente grazie ai newborn screening â?? spiega Sansone â?? Nellâ??adulto la disabilitÃ , intesa come presenza di limitazioni funzionali neuromotorie, Ã? giÃ consolidata a causa della perdita di motoneuroni giÃ avvenuta. Tuttavia, anche in questo contesto, le nuove opzioni terapeutiche permettono di rallentare la progressione della malattia, di stabilizzarla e, in alcuni casi, di ottenere persino dei piccolissimi miglioramenti funzionali. Un guadagno che potrebbe sembrare irrilevante a chi possiede una funzionalitÃ motoria al 100%, ma per una persona con la Sma in etÃ adulta puÃ² tradursi in una maggiore autonomia. Il recupero di piccoli distretti muscolari o di funzioni minime â?? rimarca â?? puÃ² consentire di svolgere attivitÃ quotidiane, lavorative, scolastiche o sociali che altrimenti non sarebbero possibili. Lâ??evoluzione Ã? dunque fondamentale: le aspettative devono senzâ??altro essere tarate sullâ??etÃ e sulla condizione di partenza del paziente, ma rimangono complessivamente molto positive per lâ??intera comunitÃ dei pazientiâ?•.

Tornando poi ai benefici della terapia orale, per Sansone â?? Ã? cruciale che i pazienti siano comunque monitorati e controllati, cosÃ¬ da valorizzare al meglio i benefici della terapia e gestire lâ??evoluzione

della patologia. Essere pi¹ autonomi e indipendenti Ãˆ fondamentale â?? conclude â?? ma la consapevolezza del percorso terapeutico deve sempre far parte di unâ??alleanza e di un lavoro di squadra con la struttura sanitariaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 13, 2026

Autore

redazione

default watermark